

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia

Parroco don Simone Bottin tel. 041 499584 - 340 3162337

Mail: donsimo@inwind.it - Sito: www.vallidichioggia.net

N° 297/2015

Battesimo del Signore - Anno B - I settimana del salterio

Tu sei il Figlio mio, l'amato

In quel tempo, Giovanni ⁷proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. ⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

⁹Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. ¹⁰E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. ¹¹E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento». (Marco 1,7-11)

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 10 gennaio

Ore 18.00

+Def. Baldin Ines; +Tiozzo Angela (7°)

Domenica 11 gennaio *Battesimo del Signore*

Ore 7.30 Per la comunità

Ore 9.30 *Coretto*

Anima il gruppo di 2^a-3^a media (Lucia Gloria - Chiara)

+Def. Palmino e Fiorenza; +Bissacco Severino (ord. Benita e figli); +Trincanato Costante e Renzo

Ore 11.00

Lunedì 12 gennaio

Ore 8.00 Lodi

Martedì 13 gennaio

Ore 8.00 Lodi

Mercoledì 14 gennaio

Ore 8.00 Lodi

Giovedì 15 gennaio

Ore 8.00 Lodi

Venerdì 16 gennaio

Ore 8.00 Lodi

Sabato 17 gennaio *Sant'Antonio, abate*

Ore 18.00

+Def. Bertaggia Licurgo, Boscolo Ada

Domenica 18 gennaio *II del tempo ordinario*

Ore 7.30 Per la comunità; +tutti i defunti

Ore 9.30 *Coretto*

Anima il gruppo di 2^a-3^a media (Marina)

+Def. Angelina (ord. figli)

Ore 11.00

+Def. Vangelista Virginio (21° ann.)



INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 10

Ore 14.15 Chierichetti e coretto

Ore 15.15 Catechismo 2^a, 3^a, 4^a, 5^aelementare

Dalle ore 16.00 alle 17.30 CONFESSIONI IN CHIESA

Domenica 11

Dalle 8.00 alle 12.00 Patronato aperto

Lunedì 12

Ore 20.15 Scuola di preghiera in seminario maggiore

Martedì 13

Ore 20.45 Incontro medie e giovanissimi

Mercoledì 14

Serata - Accompagnatori genitori 2^a elementare

Ore 21.00 Genitori patronato

Giovedì 15

Dalle 15.00 Patronato aperto

Dalle 8.00 alle 17.00 Adorazione in cappellina

Venerdì 16

Gruppo pulizie D

Ore 14.30 Catechismo medie

Ore 19.30 Cena in patronato aperta a tutti

Sabato 17

Ore 14.15 Chierichetti e coretto

Ore 15.15 Catechismo 3^a, 4^a, 5^aelementare

Dalle ore 16.00 alle 17.30 CONFESSIONI IN CHIESA

Ore 16.15 Fanciulli e genitori di 1^a elementare

Ore 20.00 Gruppo issimi Sermig (Valli e Pontelongo)

Domenica 18

Dalle 8.00 alle 12.00 Patronato aperto

Ore 10.30 ACR elementari

Ore 15.30 Film in patronato

Frase della settimana

"Con lacrime e lamenti non si cura il mal di denti".

PERCHÉ LA CHIESA HA AMMESSO LA CREMAZIONE

Dal libro *La morale, la fede e la ragione. Dialogo con don Antonio Sciortino sulla nuova Chiesa di papa Francesco*

Perché prima la Chiesa era contraria alla cremazione e poi ha cambiato orientamento?

È vero, la Chiesa ha cambiato disposizioni a riguardo della cremazione o incenerimento dei corpi. Tuttavia, non ha mai condannato la cremazione in sé, ma l'ideologia antireligiosa e anticristiana che la accompagnava.

Del resto, in casi di emergenza come le pestilenze o le guerre, la Chiesa ha sempre ammesso che venissero bruciati i corpi. Senza mai affermare che ciò sia incompatibile con l'immortalità dell'anima e la resurrezione dei corpi. L'incenerimento è un rito antichissimo, una consuetudine millenaria presente in Asia, soprattutto in India. Nell'Occidente, invece, la sepoltura (o l'inumazione) è stata, da sempre, l'unica modalità. Almeno fino al diciannovesimo secolo, quando anche in Europa si regolamentò la cremazione, per ragioni soprattutto igienico sanitarie.

La Chiesa vi si oppose perché l'introduzione dell'incenerimento alimentò campagne di propaganda antireligiosa e anticristiana che irridevano l'usanza cristiana della sepoltura. C'era la volontà di affermare che con la morte tutto finisce, che non esiste l'immortalità e tanto meno la resurrezione dei corpi. Anche in epoca romana, i pagani usavano bruciare i corpi dei martiri e sbeffeggiavano i cristiani perché credevano nella resurrezione e nell'immortalità.

Al tempo dell'Illuminismo, la cremazione era un modo per manifestare il proprio ateismo e per ribadire la ribellione contro la Chiesa. La massoneria, in particolare, aveva fatto della cremazione la sua bandiera contro la Chiesa. Al punto che, nel 1886, il Sant'Uffizio fu quasi costretto a condannare la cremazione.

Ma non per ragioni dottrinali. Fino a quando, nel 1963, passato il pericolo dell'ambiguità e, soprattutto, il motivo dell'«odio contro la fede», lasciò ai cattolici la libertà di scegliere di poter essere cremati. Essa non è «cosa intrinsecamente cattiva o di per sé contraria alla religione cattolica». Soprattutto se è richiesta «per ragioni igieniche, economiche o di altro genere, di ordine pubblico o privato». Non contro le usanze e il credo cristiano.

L'incenerimento è, quindi, per la Chiesa una modalità di sepoltura rispettosa del cadavere allo stesso modo dell'inumazione. Del resto, il fuoco non tocca l'anima, distrugge solo più in fretta la parte corruttibile della persona. Fa in poche ore ciò che la natura impiega più tempo a compiere. Ma per la resurrezione dei corpi, non c'è alcuna differenza tra la polvere e la cenere. La resurrezione non sarà un nuovo inizio a partire dalla vecchia esistenza, ma si tratterà di una nuova realtà. In sintesi, dice il Codice di diritto canonico (can. 1176), «*la Chiesa raccomanda vivamente che si conservi la pia consuetudine di seppellire i corpi dei defunti; tuttavia non proibisce la cremazione, a meno che questa non sia stata scelta per ragioni contrarie alla dottrina cattolica*».

Quanto alle ceneri, pur essendo la dispersione permessa dalle leggi civili, la Chiesa mette in guardia da questa usanza, sempre più diffusa. La dispersione al vento, nel mare o nei boschi è molto suggestiva e affascinosa. Ma c'è il rischio di voler emulare o rincorrere teorie di una religiosità New Age, che crede a una fusione cosmica e impersonale, che nulla ha che spartire con il Dio cristiano. È sbagliato, tuttavia, enfatizzare la cremazione come una conquista di civiltà, rispetto all'inumazione, considerata un'usanza del passato. Ancora oggi, la sepoltura è una scelta maggioritaria. E ha una ricca tradizione e simbologia che non va ignorata o abbandonata. In una società che tende a esorcizzare e nascondere la morte, i cimiteri ci ricordano i nostri limiti e la nostra precarietà di persone umane. Le tombe che conservano i resti mortali (ma anche le urne con le ceneri), corredate di foto, nome, cognome e qualche scritta, sono uno strumento visibile per rafforzare il legame affettivo con coloro, parenti e amici, che ci hanno preceduto.

“TI TENGO IN BRACCIO COME FACEVI TU”

Un giovane 28enne tiene in braccio sua nonna di 87 anni



È già stata eletta foto dell'anno per la tenerezza e il calore che emana.

Giancarlo Murisciano ha 28 anni e tiene in braccio sua nonna di 87 anni, Antonia, malata di Alzheimer.

“Anche questo è amore. Non è stato il 31 dicembre migliore della mia vita, forse, ma anche questo fa parte della vita. Una volta mi tenevi tu sulle tue gambe, adesso lo faccio io nonnina, senza vergogna e senza timore per ricordare a tutti che la vita va vissuta e va combattuta. È facile scrivere parole su Facebook o altro, nella vita si deve essere presenti sempre e comunque. Questo è il mio augurio per il 2015: la presenza di qualcuno accanto che ci possa proteggere e confortare ma anche essere felice e sorridente con noi”, scrive Giancarlo nella didascalia della foto postata sul suo profilo Facebook.

In un'intervista al *Corriere della Sera*, Giancarlo ha ricordato: *“Sono cresciuto in casa dei nonni, per stare con loro, avevo una stanza nella loro casa per assisterli di notte se avevano bisogno, ma sono stati i nonni per tanti anni a darmi molto di più di quello che potevo offrire io”*. Una testimonianza di grande valore, perché come detto da papa Francesco durante la messa di Santa Marta lo scorso novembre, i **“nonni sono un tesoro” e un popolo che “non rispetta i nonni” è senza memoria e dunque senza futuro.**

CORSO BIBLICO con don Gastone Boscolo Gennaio 21; Febbraio 4 - 11

CENA IN PATRONATO

PREPARATA DALLA CUOCA ROBERTA

VENERDÌ 16 GENNAIO

ORE 19.30

Menù e prenotazioni in saletta don Giuseppe

ENTRATE STRAORDINARIE

BUSTE NATALE

1620 €

(450 BUSTE CONSEGNATE 84 ARRIVATE FINO A QUESTO MOMENTO)

PASTORELLA

2808.44 €

FESTA BABBO NATALE

809.80 €

FESTA DELLA BEFANA

357.60 €